AURES

Strategie e politiche di comunicazione

MONITORAGGIO MEDIA

SIFA

MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	27/07/2021	WEB	HUFFINGTONPOST.IT	VARIANTE DELTA: INCUBAZIONE, SINTOMI, QUANDO FARE TAMPONE. TUTTO QUELLO CHE C'è DA SAPERE	AMCLI	1
2	27/07/2021	WEB	IT.FINANCE.YAHOO.COM	VARIANTE DELTA: INCUBAZIONE, SINTOMI, QUANDO FARE TAMPONE. TUTTO QUELLO CHE C'è DA SAPERE	AMCLI	4
3	27/07/2021	WEB	IT.NOTIZIE.YAHOO.COM	VARIANTE DELTA: INCUBAZIONE, SINTOMI, QUANDO FARE TAMPONE. TUTTO QUELLO CHE C'è DA SAPERE	AMCLI	6
4	27/07/2021	WEB	MSN.COM	VARIANTE DELTA: INCUBAZIONE, SINTOMI, QUANDO FARE TAMPONE. TUTTO QUELLO CHE C'è DA SAPERE	AMCLI	9
5	27/07/2021	WEB	SANNIOPORTALE.IT	VARIANTE DELTA: INCUBAZIONE, SINTOMI, QUANDO ...	AMCLI	12
6	27/07/2021	WEB	RASSEGNASTAMPA.NEWS	VARIANTE DELTA: INCUBAZIONE, SINTOMI, QUANDO FARE TAMPONE. TUTTO QUELLO CHE C'è DA SAPERE	AMCLI	17
7	27/07/2021	WEB	RASSEGNASTAMPA.NEWS	VARIANTE DELTA: INCUBAZIONE, SINTOMI, QUANDO FARE TAMPONE. TUTTO QUELLO CHE C'è DA SAPERE	AMCLI	20

Variante Delta: incubazione, sintomi, quando fare tampone. Tutto quello che c'è da sapere

huffingtonpost.it/entry/variante-delta-incubazione-sintomi-quando-fare-tampone-tutto-quello-che-ce-da-sapere_it_60ffcb07e4b06e84e320c2a4

July 27, 2021

hp - gettyIl professor Clerici

Quanto dura l'incubazione? Quali sono e dopo quanto emergono i sintomi? Cosa fare dopo un contatto a rischio e quando effettuare il tampone? La variante Delta fa aumentare i casi di Covid nel nostro Paese e, insieme ad essi, i dubbi dei cittadini.

Rispetto al ceppo originario, infatti, la mutazione presenta specificità su cui HuffPost ha voluto fare chiarezza col professor Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani e della Federazione Italiana Società Scientifiche di Laboratorio.

Professore, quali sono i tempi di incubazione della variante Delta?

Dipende dal soggetto interessato. Nei non vaccinati abbiamo un'incubazione che risulta pressoché identica a quella del ceppo originario e va dai 5 ai 12 giorni. Nei pazienti vaccinati con una sola dose, invece, l'incubazione si allunga di qualche giorno. Mentre con due dosi la possibilità di contagiarsi si riduce al 10-15%.

Dopo quanto tempo dal contagio compaiono i sintomi?

In genere, tra i 7 e i 10 giorni.

Quali sono i sintomi causati dalla variante Delta?

Da quello che abbiamo avuto modo di osservare finora, la variante Delta ha un esordio caratterizzato da sintomatologia simil-influenzale: raffreddore, mal di gola, leggera tosse. Successivamente possono comparire mal di testa, perdita di gusto e olfatto. Si tratta di una sequenza che può variare a seconda del paziente, mentre l'elemento comune è proprio il raffreddore iniziale (tipico il naso che cola). Quelli finora elencati sono sintomi banali a cui vanno aggiunti quelli che potrebbero colpire i soggetti non vaccinati, che restano a rischio di gravi difficoltà respiratorie e di decorso severo della malattia.

Quindi, per quanto riguarda la patogenicità, il virus non è cambiato.

Assolutamente no. Si tratta di una malattia che, se non trattata accuratamente, può portare ancora a decorso grave o decesso. Ribadisco che si tratta di un rischio che oggi riguarda anzitutto le persone non vaccinate. Con la Delta, inoltre, la capacità di diffusione del virus è aumentata ed è molto più facile contagiarsi.

Dopo quanto tempo da un contatto a rischio si può effettuare un tampone?

Come per il ceppo originario, il tempo minimo rimane 72 ore dal contatto. Il tempo ideale, invece, è a distanza di 5 giorni. Se il soggetto è guarito dal Covid o ha ricevuto una dose di vaccino, le tempistiche necessarie potrebbero essere maggiori perché la replicazione virale è ridotta. E lo è ancor di più se la persona ha ricevuto due dosi di vaccino.

Dunque è inutile mettersi in fila il giorno dopo il contatto con un positivo.

Assolutamente inutile. Per essere rilevata dallo strumento diagnostico, la carica virale deve avere il tempo di svilupparsi. Fare il tampone prima delle 72 ore non ha alcun senso.

Siamo in estate, è tempo di vacanze. Quali sono le raccomandazioni per prevenire il contagio?

Le raccomandazioni rimangono le stesse: mascherina in luoghi chiusi o affollati, distanziamento, igiene delle mani. Ma la chiave di volta è il vaccino, miglior misura pro-attiva nel contrasto di qualsiasi malattia infettiva. Covid incluso. Ricordiamoci che malattie come vaiolo e poliomielite sono state praticamente sconfitte proprio grazie alla vaccinazione.

Il Green Pass è un giusto viatico?

È uno strumento che può incentivare le persone a vaccinarsi e che può aiutarci a raggiungere l'obiettivo che sta a cuore a tutti: non avere più malati gravi e decessi causati dal virus. Dobbiamo tenere a mente il costo umano che questa pandemia ha avuto e agire di conseguenza.

Suggerisci una correzione
ALTRO: coronavirus vaccino variante delta

Variante Delta: incubazione, sintomi, quando fare tampone. Tutto quello che c'è da sapere

it.finance.yahoo.com/notizie/variante-delta-incubazione-sintomi-quando-114925325.html

Il professor Clerici (Photo: hp - getty)

Quanto dura l'incubazione? Quali sono e dopo quanto emergono i sintomi? Cosa fare dopo un contatto a rischio e quando effettuare il tampone? La variante Delta fa aumentare i casi di Covid nel nostro Paese e, insieme ad essi, i dubbi dei cittadini.

Rispetto al ceppo originario, infatti, la mutazione presenta specificità su cui HuffPost ha voluto fare chiarezza col professor Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani e della Federazione Italiana Società Scientifiche di Laboratorio.

Professore, quali sono i tempi di incubazione della variante Delta?

Dipende dal soggetto interessato. Nei non vaccinati abbiamo un'incubazione che risulta pressoché identica a quella del ceppo originario e va dai 5 ai 12 giorni. Nei pazienti vaccinati con una sola dose, invece, l'incubazione si allunga di qualche giorno. Mentre con due dosi la possibilità di contagiarsi si riduce al 10-15%.

Dopo quanto tempo dal contagio compaiono i sintomi?

In genere, tra i 7 e i 10 giorni.

Quali sono i sintomi causati dalla variante Delta?

Da quello che abbiamo avuto modo di osservare finora, la variante Delta ha un esordio caratterizzato da sintomatologia simil-influenzale: raffreddore, mal di gola, leggera tosse. Successivamente possono comparire mal di testa, perdita di gusto e olfatto. Si tratta di una sequenza che può variare a seconda del paziente, mentre l'elemento comune è proprio il raffreddore iniziale (tipico il naso che cola). Quelli finora elencati sono sintomi banali a cui vanno aggiunti quelli che potrebbero colpire i soggetti non vaccinati, che restano a rischio di gravi difficoltà respiratorie e di decorso severo della malattia.

Quindi, per quanto riguarda la patogenicità, il virus non è cambiato.

Assolutamente no. Si tratta di una malattia che, se non trattata accuratamente, può portare ancora a decorso grave o decesso. Ribadisco che si tratta di un rischio che oggi riguarda anzitutto le persone non vaccinate. Con la Delta, inoltre, la capacità di diffusione del virus è aumentata ed è molto più facile contagiarsi.

Dopo quanto tempo da un contatto a rischio si può effettuare un tampone?

Come per il ceppo originario, il tempo minimo rimane 72 ore dal contatto. Il tempo ideale, invece, è a distanza di 5 giorni. Se il soggetto è guarito dal Covid o ha ricevuto una dose di vaccino, le tempistiche necessarie potrebbero essere maggiori perché la replicazione virale è ridotta. E lo è ancor di più se la persona ha ricevuto due dosi di vaccino.

Dunque è inutile mettersi in fila il giorno dopo il contatto con un positivo.

Assolutamente inutile. Per essere rilevata dallo strumento diagnostico, la carica virale deve avere il tempo di svilupparsi. Fare il tampone prima delle 72 ore non ha alcun senso.

Siamo in estate, è tempo di vacanze. Quali sono le raccomandazioni per prevenire il contagio?

Le raccomandazioni rimangono le stesse: mascherina in luoghi chiusi o affollati, distanziamento, igiene delle mani. Ma la chiave di volta è il vaccino, miglior misura pro-attiva nel contrasto di qualsiasi malattia infettiva. Covid incluso. Ricordiamoci che malattie come vaiolo e poliomielite sono state praticamente sconfitte proprio grazie alla vaccinazione.

Il Green Pass è un giusto viatico?

È uno strumento che può incentivare le persone a vaccinarsi e che può aiutarci a raggiungere l'obiettivo che sta a cuore a tutti: non avere più malati gravi e decessi causati dal virus. Dobbiamo tenere a mente il costo umano che questa pandemia ha avuto e agire di conseguenza.

Questo articolo è originariamente apparso su L'HuffPost ed è stato aggiornato.

Variante Delta: incubazione, sintomi, quando fare tampone. Tutto quello che c'è da sapere

it.notizie.yahoo.com/variante-delta-incubazione-sintomi-quando-114925325.html

Adalgisa Marrocco

27 luglio 2021, 6:49 AM·3 minuto per la lettura

Il professor Clerici (Photo: hp - getty)

Quanto dura l'incubazione? Quali sono e dopo quanto emergono i sintomi? Cosa fare dopo un contatto a rischio e quando effettuare il tampone? La variante Delta fa aumentare i casi di Covid nel nostro Paese e, insieme ad essi, i dubbi dei cittadini.

Rispetto al ceppo originario, infatti, la mutazione presenta specificità su cui HuffPost ha voluto fare chiarezza col professor Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani e della Federazione Italiana Società Scientifiche di Laboratorio.

Professore, quali sono i tempi di incubazione della variante Delta?

Dipende dal soggetto interessato. Nei non vaccinati abbiamo un'incubazione che risulta pressoché identica a quella del ceppo originario e va dai 5 ai 12 giorni. Nei pazienti vaccinati con una sola dose, invece, l'incubazione si allunga di qualche giorno. Mentre con due dosi la possibilità di contagiarsi si riduce al 10-15%.

Dopo quanto tempo dal contagio compaiono i sintomi?

In genere, tra i 7 e i 10 giorni.

Quali sono i sintomi causati dalla variante Delta?

Da quello che abbiamo avuto modo di osservare finora, la variante Delta ha un esordio caratterizzato da sintomatologia simil-influenzale: raffreddore, mal di gola, leggera tosse. Successivamente possono comparire mal di testa, perdita di gusto e olfatto. Si tratta di una sequenza che può variare a seconda del paziente, mentre l'elemento comune è proprio il raffreddore iniziale (tipico il naso che cola). Quelli finora elencati sono sintomi banali a cui vanno aggiunti quelli che potrebbero colpire i soggetti non vaccinati, che restano a rischio di gravi difficoltà respiratorie e di decorso severo della malattia.

Quindi, per quanto riguarda la patogenicità, il virus non è cambiato.

Assolutamente no. Si tratta di una malattia che, se non trattata accuratamente, può portare ancora a decorso grave o decesso. Ribadisco che si tratta di un rischio che oggi riguarda anzitutto le persone non vaccinate. Con la Delta, inoltre, la capacità di diffusione del virus è aumentata ed è molto più facile contagiarsi.

Dopo quanto tempo da un contatto a rischio si può effettuare un tampone?

Come per il ceppo originario, il tempo minimo rimane 72 ore dal contatto. Il tempo ideale, invece, è a distanza di 5 giorni. Se il soggetto è guarito dal Covid o ha ricevuto una dose di vaccino, le tempistiche necessarie potrebbero essere maggiori perché la replicazione virale è ridotta. E lo è ancor di più se la persona ha ricevuto due dosi di vaccino.

Dunque è inutile mettersi in fila il giorno dopo il contatto con un positivo.

Assolutamente inutile. Per essere rilevata dallo strumento diagnostico, la carica virale deve avere il tempo di svilupparsi. Fare il tampone prima delle 72 ore non ha alcun senso.

Siamo in estate, è tempo di vacanze. Quali sono le raccomandazioni per prevenire il contagio?

Le raccomandazioni rimangono le stesse: mascherina in luoghi chiusi o affollati, distanziamento, igiene delle mani. Ma la chiave di volta è il vaccino, miglior misura pro-attiva nel contrasto di qualsiasi malattia infettiva. Covid incluso. Ricordiamoci che malattie come vaiolo e poliomielite sono state praticamente sconfitte proprio grazie alla vaccinazione.

Il Green Pass è un giusto viatico?

È uno strumento che può incentivare le persone a vaccinarsi e che può aiutarci a raggiungere l'obiettivo che sta a cuore a tutti: non avere più malati gravi e decessi causati dal virus. Dobbiamo tenere a mente il costo umano che questa pandemia ha avuto e agire di conseguenza.

Questo articolo è originariamente apparso su L'HuffPost ed è stato aggiornato.

Variante Delta: incubazione, sintomi, quando fare tampone. Tutto quello che c'è da sapere

msn.com/it-it/salute/medicina/variante-delta-incubazione-sintomi-quando-fare-tampone-tutto-quello-che-c-è-da-sapere/ar-AAMC5Ui

Adalgisa Marrocco

© Fornito da HuffPost Il professor Clerici

Quanto dura l'incubazione? Quali sono e dopo quanto emergono i sintomi? Cosa fare dopo un contatto a rischio e quando effettuare il tampone? La variante Delta fa aumentare i casi di Covid nel nostro Paese e, insieme ad essi, i dubbi dei cittadini.

Rispetto al ceppo originario, infatti, la mutazione presenta specificità su cui HuffPost ha voluto fare chiarezza col professor Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani e della Federazione Italiana Società Scientifiche di Laboratorio.

Professore, quali sono i tempi di incubazione della variante Delta?

Dipende dal soggetto interessato. Nei non vaccinati abbiamo un'incubazione che risulta pressoché identica a quella del ceppo originario e va dai 5 ai 12 giorni. Nei pazienti vaccinati con una sola dose, invece, l'incubazione si allunga di qualche giorno. Mentre con due dosi la possibilità di contagiarsi si riduce al 10-15%.

Dopo quanto tempo dal contagio compaiono i sintomi?

In genere, tra i 7 e i 10 giorni.

Quali sono i sintomi causati dalla variante Delta?

Da quello che abbiamo avuto modo di osservare finora, la variante Delta ha un esordio caratterizzato da sintomatologia simil-influenzale: raffreddore, mal di gola, leggera tosse. Successivamente possono comparire mal di testa, perdita di gusto e olfatto. Si tratta di una sequenza che può variare a seconda del paziente, mentre l'elemento comune è proprio il raffreddore iniziale (tipico il naso che cola). Quelli finora elencati sono sintomi banali a cui vanno aggiunti quelli che potrebbero colpire i soggetti non vaccinati, che restano a rischio di gravi difficoltà respiratorie e di decorso severo della malattia.

Quindi, per quanto riguarda la patogenicità, il virus non è cambiato.

Assolutamente no. Si tratta di una malattia che, se non trattata accuratamente, può portare ancora a decorso grave o decesso. Ribadisco che si tratta di un rischio che oggi riguarda anzitutto le persone non vaccinate. Con la Delta, inoltre, la capacità di diffusione del virus è aumentata ed è molto più facile contagiarsi.

Dopo quanto tempo da un contatto a rischio si può effettuare un tampone?

Come per il ceppo originario, il tempo minimo rimane 72 ore dal contatto. Il tempo ideale, invece, è a distanza di 5 giorni. Se il soggetto è guarito dal Covid o ha ricevuto una dose di vaccino, le tempistiche necessarie potrebbero essere maggiori perché la replicazione virale è ridotta. E lo è ancor di più se la persona ha ricevuto due dosi di vaccino.

Dunque è inutile mettersi in fila il giorno dopo il contatto con un positivo.

Assolutamente inutile. Per essere rilevata dallo strumento diagnostico, la carica virale deve avere il tempo di svilupparsi. Fare il tampone prima delle 72 ore non ha alcun senso.

Siamo in estate, è tempo di vacanze. Quali sono le raccomandazioni per prevenire il contagio?

Le raccomandazioni rimangono le stesse: mascherina in luoghi chiusi o affollati, distanziamento, igiene delle mani. Ma la chiave di volta è il vaccino, miglior misura pro-attiva nel contrasto di qualsiasi malattia infettiva. Covid incluso. Ricordiamoci che malattie come vaiolo e poliomielite sono state praticamente sconfitte proprio grazie alla vaccinazione.

Il Green Pass è un giusto viatico?

È uno strumento che può incentivare le persone a vaccinarsi e che può aiutarci a raggiungere l’obiettivo che sta a cuore a tutti: non avere più malati gravi e decessi causati dal virus. Dobbiamo tenere a mente il costo umano che questa pandemia ha avuto e agire di conseguenza.

©

hp - getty Il professor Clerici

Video: Covid, Speranza: "Gli scienziati raccomandano il vaccino per tutte le fasce di età" (RepubblicaTV)

Continua

VARIANTE DELTA: INCUBAZIONE, SINTOMI, QUANDO ...

sannioportale.it/articoli/News/Huffingtonpost-it/variante-delta-incubazione-sintomi-quando-fare-tampone-tutto-quello-che-ce-da-sapere-3497144.asp

ATTENZIONE
Tutto il materiale presente in questo articolo è coperto da Copyright Huffingtonpost.it e ne è vietata la riproduzione, anche parziale.

Quanto dura l'incubazione? Quali sono e dopo quanto emergono i sintomi? Cosa fare dopo un contatto a rischio e quando effettuare il tampone? La variante Delta fa aumentare i casi di Covid nel nostro Paese e, insieme ad essi, i dubbi dei cittadini.Rispetto al ceppo originario, infatti, la mutazione presenta specificità su cui HuffPost ha voluto fare chiarezza col professor Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani e della Federazione Italiana Società Scientifiche di Laboratorio.Professore, quali sono i tempi di incubazione della variante Delta? Dipende dal soggetto interessato. Nei non vaccinati abbiamo un'incubazione che risulta pressoché identica a quella del ceppo originario e va dai 5 ai 12 giorni. Nei pazienti vaccinati con una sola dose, invece, l'incubazione si ...

leggi su Huffingtonpost.it

News

Basile: 'Amministrazione ossimoro tra ciò che dice di essere ...
Ntr24.tv

News

'San Pio', un dimesso. Sono tre i sanniti ricoverati per covid...
Ntr24.tv

News

Rione Libertà, anziano trovato senza vita in casa...
Ntr24.tv

News

"Forza Italia con Mastella, il Psi con Del Mese: e ancora qualcuno ...
Ntr24.tv

News

Benevento, interrogazione di Mollica (M5s) per chiarimenti su ...
Ntr24.tv

News

Tumori, benessere e cura di sé importanti alleati nella lotta ...
Tvsette.net

News

Tumori, Segatti (La forza e il sorriso): “Anche con la pandemia ...
Tvsette.net

News

Giustizia: Cartabia a P.Chigi...
Tvsette.net

News

Maltempo, Coldiretti sui danni in Trentino: c’è chi ha perso ...
Cronachedi.it

News

Covid, Meloni: “Speranza spieghi perché ha cancellato il mondo ...
Cronachedi.it

News

Calcio, Dal Pino: “Sulla riapertura degli stadi i vincoli attuali ...
Cronachedi.it

News

Cipro, Ue: “Azioni inaccettabili della Turchia, annullare le ...
Cronachedi.it

News

Giustizia, Conte: “No alla fiducia? Minacce non mi piacciono, ...
Cronachedi.it

News

Lavoro, Orlando: “Grazie ai carabinieri per l’operazione di ...
Cronachedi.it

News

Mercati in attesa di Fed: improbabile il ritiro degli aiuti, ...
Cronachedi.it

News

Covid Israele oggi, oltre 2mila contagi: dato più alto da marzo...
Sbircialanotizia.it

News

Tokyo 2020, spada donne: un altro bronzo per l’Italia...
Sbircialanotizia.it

News

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni ...
Sbircialanotizia.it

News

Per startup Vedrai investitori Vip, c’é anche Chiellini...
Sbircialanotizia.it

News

Il traffico urbano si sposta a mezz’aria e in gallerie ultraveloci...
Sbircialanotizia.it

News

Germania, esplosione a Leverkusen: ci sono feriti e dispersi...
Sbircialanotizia.it

News

Vaccini, J-Ax contro Eric Clapton...
Sbircialanotizia.it

News

Il regista lirico tunisino Denis Krief: “Giovani non emigrino ...
Sbircialanotizia.it

News

Ai Maneskin la Lupa Capitolina. Poi l’annuncio: “Suoneremo al ...
Sbircialanotizia.it

News

Colombi (Uilpa): “Obbligo vaccinale nella Pa? Se decide il Parlamento ...
Sbircialanotizia.it

News

Tokyo 2020, Centracchio bronzo nel judo: “Il Molise esiste”...
Sbircialanotizia.it

News

Nella pattumiera degli italiani 529 gr di cibo a settimana...
Sbircialanotizia.it

News

Dal 1850 il Mediterraneo si alza di 1,25 mm l’anno...
Sbircialanotizia.it

News

Al via la IX edizione del Premio “Vivere a spreco zero”... Sbircialanotizia.it

News

Cosmetica Italia e La Forza e il Sorriso insieme per le donne ... Sbircialanotizia.it

Variante Delta: incubazione, sintomi, quando fare tampone. Tutto quello che c'è da sapere

rassegnastampa.news/variante-delta-incubazione-sintomi-quando-fare-tampone-tutto-quello-che-ce-da-sapere

Rassegna Stampa

Jul 27, 2021 - 14:00

Quanto dura l'incubazione? Quali sono e dopo quanto emergono i sintomi? Cosa fare dopo un contatto a rischio e quando effettuare il tampone? La variante Delta fa aumentare i casi di Covid nel nostro Paese e, insieme ad essi, i dubbi dei cittadini.

Rispetto al ceppo originario, infatti, la mutazione presenta specificità su cui HuffPost ha voluto fare chiarezza col professor Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani e della Federazione Italiana Società Scientifiche di Laboratorio.

Professore, quali sono i tempi di incubazione della variante Delta?

Dipende dal soggetto interessato. Nei non vaccinati abbiamo un'incubazione che risulta pressoché identica a quella del ceppo originario e va dai 5 ai 12 giorni. Nei pazienti vaccinati con una sola dose, invece, l'incubazione si allunga di qualche giorno. Mentre con due dosi la possibilità di contagiarsi si riduce al 10-15%.

Dopo quanto tempo dal contagio compaiono i sintomi?

In genere, tra i 7 e i 10 giorni.

Quali sono i sintomi causati dalla variante Delta?

Da quello che abbiamo avuto modo di osservare finora, la variante Delta ha un esordio caratterizzato da sintomatologia simil-influenzale: raffreddore, mal di gola, leggera tosse. Successivamente possono comparire mal di testa, perdita di gusto e olfatto. Si tratta di una sequenza che può variare a seconda del paziente, mentre l'elemento comune è proprio il raffreddore iniziale (tipico il naso che cola). Quelli finora elencati sono sintomi banali a cui vanno aggiunti quelli che potrebbero colpire i soggetti non vaccinati, che restano a rischio di gravi difficoltà respiratorie e di decorso severo della malattia.

Quindi, per quanto riguarda la patogenicità, il virus non è cambiato.

Assolutamente no. Si tratta di una malattia che, se non trattata accuratamente, può portare ancora a decorso grave o decesso. Ribadisco che si tratta di un rischio che oggi riguarda anzitutto le persone non vaccinate. Con la Delta, inoltre, la capacità di diffusione del virus è aumentata ed è molto più facile contagiarsi.

Dopo quanto tempo da un contatto a rischio si può effettuare un tampone?

Come per il ceppo originario, il tempo minimo rimane 72 ore dal contatto. Il tempo ideale, invece, è a distanza di 5 giorni. Se il soggetto è guarito dal Covid o ha ricevuto una dose di vaccino, le tempistiche necessarie potrebbero essere maggiori perché la replicazione virale è ridotta. E lo è ancor di più se la persona ha ricevuto due dosi di vaccino.

Dunque è inutile mettersi in fila il giorno dopo il contatto con un positivo.

Assolutamente inutile. Per essere rilevata dallo strumento diagnostico, la carica virale deve avere il tempo di svilupparsi. Fare il tampone prima delle 72 ore non ha alcun senso.

Siamo in estate, è tempo di vacanze. Quali sono le raccomandazioni per prevenire il contagio?

Le raccomandazioni rimangono le stesse: mascherina in luoghi chiusi o affollati, distanziamento, igiene delle mani. Ma la chiave di volta è il vaccino, miglior misura pro-attiva nel contrasto di qualsiasi malattia infettiva. Covid incluso. Ricordiamoci che malattie come vaiolo e poliomielite sono state praticamente sconfitte proprio grazie alla vaccinazione.

Il Green Pass è un giusto viatico?

È uno strumento che può incentivare le persone a vaccinarsi e che può aiutarci a raggiungere l'obiettivo che sta a cuore a tutti: non avere più malati gravi e decessi causati dal virus. Dobbiamo tenere a mente il costo umano che questa pandemia ha avuto e agire di conseguenza.

Leggi articolo

Rassegna Stampa

Variante Delta: incubazione, sintomi, quando fare tampone. Tutto quello che c'è da sapere

rassegnastampa.news/variante-delta-incubazione-sintomi-quando-fare-tampone-tutto-quello-che-ce-da-sapere

Rassegna Stampa

Jul 27, 2021 - 14:00

Quanto dura l'incubazione? Quali sono e dopo quanto emergono i sintomi? Cosa fare dopo un contatto a rischio e quando effettuare il tampone? La variante Delta fa aumentare i casi di Covid nel nostro Paese e, insieme ad essi, i dubbi dei cittadini.

Rispetto al ceppo originario, infatti, la mutazione presenta specificità su cui HuffPost ha voluto fare chiarezza col professor Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani e della Federazione Italiana Società Scientifiche di Laboratorio.

Professore, quali sono i tempi di incubazione della variante Delta?

Dipende dal soggetto interessato. Nei non vaccinati abbiamo un'incubazione che risulta pressoché identica a quella del ceppo originario e va dai 5 ai 12 giorni. Nei pazienti vaccinati con una sola dose, invece, l'incubazione si allunga di qualche giorno. Mentre con due dosi la possibilità di contagiarsi si riduce al 10-15%.

Dopo quanto tempo dal contagio compaiono i sintomi?

In genere, tra i 7 e i 10 giorni.

Quali sono i sintomi causati dalla variante Delta?

Da quello che abbiamo avuto modo di osservare finora, la variante Delta ha un esordio caratterizzato da sintomatologia simil-influenzale: raffreddore, mal di gola, leggera tosse. Successivamente possono comparire mal di testa, perdita di gusto e olfatto. Si tratta di una sequenza che può variare a seconda del paziente, mentre l'elemento comune è proprio il raffreddore iniziale (tipico il naso che cola). Quelli finora elencati sono sintomi banali a cui vanno aggiunti quelli che potrebbero colpire i soggetti non vaccinati, che restano a rischio di gravi difficoltà respiratorie e di decorso severo della malattia.

Quindi, per quanto riguarda la patogenicità, il virus non è cambiato.

Assolutamente no. Si tratta di una malattia che, se non trattata accuratamente, può portare ancora a decorso grave o decesso. Ribadisco che si tratta di un rischio che oggi riguarda anzitutto le persone non vaccinate. Con la Delta, inoltre, la capacità di diffusione del virus è aumentata ed è molto più facile contagiarsi.

Dopo quanto tempo da un contatto a rischio si può effettuare un tampone?

Come per il ceppo originario, il tempo minimo rimane 72 ore dal contatto. Il tempo ideale, invece, è a distanza di 5 giorni. Se il soggetto è guarito dal Covid o ha ricevuto una dose di vaccino, le tempistiche necessarie potrebbero essere maggiori perché la replicazione virale è ridotta. E lo è ancor di più se la persona ha ricevuto due dosi di vaccino.

Dunque è inutile mettersi in fila il giorno dopo il contatto con un positivo.

Assolutamente inutile. Per essere rilevata dallo strumento diagnostico, la carica virale deve avere il tempo di svilupparsi. Fare il tampone prima delle 72 ore non ha alcun senso.

Siamo in estate, è tempo di vacanze. Quali sono le raccomandazioni per prevenire il contagio?

Le raccomandazioni rimangono le stesse: mascherina in luoghi chiusi o affollati, distanziamento, igiene delle mani. Ma la chiave di volta è il vaccino, miglior misura pro-attiva nel contrasto di qualsiasi malattia infettiva. Covid incluso. Ricordiamoci che malattie come vaiolo e poliomielite sono state praticamente sconfitte proprio grazie alla vaccinazione.

Il Green Pass è un giusto viatico?

È uno strumento che può incentivare le persone a vaccinarsi e che può aiutarci a raggiungere l'obiettivo che sta a cuore a tutti: non avere più malati gravi e decessi causati dal virus. Dobbiamo tenere a mente il costo umano che questa pandemia ha avuto e agire di conseguenza.

Leggi articolo

Rassegna Stampa